



Giunta Regionale della Campania

Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali
D.G. 8 Direzione Generale per i Lavori Pubblici
e la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale 13
Genio Civile di Salerno-
Presidio protezione civile

**VERBALE DELLA TERZA SEDUTA della CONFERENZA DI SERVIZI
ai sensi artt. 14 e seguenti L.241/90
del 24/03/2016**

OGGETTO:	PROGETTO DI DISMISSIONE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 3,27 E 10, COMMA 10 DELLE NORME ATTUATIVE DEL PRAE DELLE CAVE "MA.CE.s.r.l." - "EX DI NAPOLI CAVE" - "EDILCAVA s.r.l." E "TARQUINIO VISCONTI" (CHE INTENDONO RIUNIRSI NEL CONSORZIO "CAVE RIUNITE DI COLLE MANCUSO" E CONTESTUALE RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE DI LOCALITA' CIMITERO - BUCCOLI - FONTANA DEL FICO DEI COMUNI DI BATTIPAGLIA ED EBOLI.
----------	---

L'anno 2016 il giorno 24 del mese di Marzo alle ore 10,40 presso l'U.O.D. Genio Civile di Salerno sotto la presidenza del Responsabile del Procedimento arch. Pietro Margiotta, responsabile della P.O. 10 "Attività Estrattive" e Segretario verbalizzante il Sig. Scala Tommaso si tiene la terza riunione della Conferenza di Servizi finalizzata all'acquisizione di pareri e/o nulla-osta per l'approvazione della richiesta indicata in oggetto.

Il Responsabile del procedimento con nota prot. n. 145172 del 01.03.2016 ha convocato la terza riunione della Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art.14 e ss della legge 241/90 per la eventuale conclusione del procedimento.

Il predetto responsabile precisa che la terza riunione della conferenza è stata indetta (a prescindere dalla procedibilità ed ammissibilità della progettazione presentata nel novembre 2014 e successive integrazioni del 18/05/2015, 10/09/2015. Inoltre fa presente ai convenuti che alla odierna riunione, a mente di quanto fino ad oggi esaminato e deciso, viene proposta una rielaborazione integrale della progettazione, datata 16/02/2016, assorbente sia dei criteri originari di progettazione sia di tutte le richieste emerse in sede di esame.

Sono stati convocati, i seguenti Enti:

1. **Giunta Regionale della Campania - 530807-UOD Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia.**
2. **Giunta Regionale della Campania - 520507-UOD Valutazioni ambientali-Autorità ambientale.**
3. **Dipartimento 52 D.G. Ex Settore STAP Foreste - Regione Campania**
4. **Soprintendenza Archeologica.**
5. **Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali.**
6. **Provincia di Salerno.**
7. **TERNA RETE ITALIA.**
8. **Comune di Battipaglia.**
9. **Comune di Eboli.**

10. ANAS Spa.

11. Autorità di Bacino – Campania sud.

12. Consorzio "CAVE RIUNITE DI COLLE MANCUSO".

Verificata la partecipazione dei seguenti soggetti:

Ente	Rappresentante legittimato
TERNA SpA	Giuseppe Messano
ANAS Autostada Salerno Reggio Calabria	Picariello Nicola
UOD 19 dg 06 Servizio Territoriale Prov. Salerno	Dott. Giuseppe Gallo
Comune di Eboli	Girolamo Mirra

Sono altresì presenti: l'avv. Demetrio Fenucci, l'ing. Renato D'Alessio, dott. Enrico Spagnuolo, ing. Lorenzo Martinelli per i proponenti, Liberato Napoli in qualità di rappresentante della ditta Edil Cave.

Verificato che sono pervenuti i seguenti pareri o comunicazioni:

- ✓ Nota della Direzione Generale per l'Ambiente e L'Ecosistema - UOD Valutazioni Ambientali prot.159127 del 07.03.2016 da cui risulta che le procedure di valutazione ambientale adottate non sono idonee. Esse necessitano di un diverso approccio stante l'obbligatorietà della loro acquisizione. A tanto si provvederà, con separata procedura.
- ✓ Articolato parere dell'Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele con richiesta di integrazioni e chiarimenti.
- ✓ Nota dell'ANAS Compartimento della Viabilità per la Campania con sede in Napoli che dichiara di non essere tenuto ad emettere parere in merito.
- ✓ Nota della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino recante parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.

Il Presidente apre la seduta alle ore 11,00 ringraziando i presenti per la partecipazione, verificata la regolarità della convocazioni dichiarata aperta la odierna terza riunione della Conferenza di Servizi.

L'avv. Fenucci precisa che i proponenti hanno all'Autorità di Bacino integrazioni tecniche che riscontrano quanto richiesto con la nota pervenuta; le dette integrazioni sono altresì versati agli atti delle conferenza.

L'arch. Pietro Margiotta, nella sua qualità di R.U.P. illustra la nuova proposta progettuale pervenuta unitamente alla nota prot.0108287 del 16/02/2016 integrata da ulteriori atti, uniti alla nota prot. 203240 del 23.03.2016, che vengono posti all'attenzione dei presenti. In conclusione dell'intervento il R.U.P. esprime il parere favorevole a condizione che siano ottemperate le prescrizioni riportate nella relazione che fa parte integrante del presente verbale. Prescrizioni da ottemperare prima dell'effettiva emanazione del Decreto Autorizzativo.

Conclusa l'esposizione della relazione istruttoria quale R.U.P., nella veste di Presidente l'arch. Pietro Margiotta procede a dare la parola ai partecipanti esortando i rappresentanti delle amministrazioni invitate ed intervenute ad esprimere le loro definitive valutazioni, concedendo in prima istanza la parola al rappresentante della Terna S.p.A. che si riporta al parere di competenza consegnato al tavolo della conferenza. Il rappresentante dell'ANAS Autostrada Salerno Reggio Calabria precisa che nelle due precedenti riunioni l'ANAS Autostrada Salerno Reggio Calabria non

è stata convocata e rimette il parere con prescrizioni che si allega agli atti della Conferenza. Il dott. Gallo esprime parere tecnico favorevole relativamente alle proprie competenze di cui all'art. 23 della L.R. n.11 del 7 maggio 1996 e R.D. 3267 del 30 dicembre 1923. il geom Mirra dichiara che in linea generale il Comune di Eboli è favorevole all'intervento previsto dal progetto in questione riservandosi di definire alcuni aspetti per quanto attiene la viabilità di monte prevista prima dell'inizio dei lavori.

A questo punto visti i pareri pervenuti e sentiti gli interventi degli Enti e Amministrazioni partecipanti e considerati acquisiti gli assensi degli Enti convocati e non presenti la Conferenza dei Servizi si conclude unanime parere favorevole con le prescrizioni riportate nei pareri degli Enti e Amministrazioni presenti e con le seguenti prescrizioni:

A) L'emanazione del provvedimento finale di autorizzazione resta condizionato all'ottenimento del parere favorevole della Direzione Generale per l'Ambiente e L'Ecosistema - UOD Valutazioni Ambientali.

B) Per l'emanazione del provvedimento finale di autorizzazione devono essere ottemperate tutte le prescrizioni contenute nella relazione istruttoria del RUP facente parte integrante del presente verbale.

Il Segretario verbalizzante
(Tommaso Scala)

Il Presidente
(Arch. Pietro Margiotta)













Mezzo PEC

TRISPANA/PZ016
0000203 = 08/03/2016

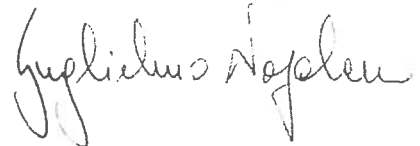
Spett.le
Giunta Regionale della Campania
U.O.D. Genio Civile di Salerno
Presidio di Protezione Civile
dq08.uod13@pec.regione.campania.it

Oggetto: Prot 145172 del 01_3_16_Convocazione 3 riunione Conferenza dei Servizi in data 24-03-2016.

Con la presente si comunica che alla Conferenza dei Servizi indetta dall'Ente in indirizzo, per il giorno 24 Marzo 2016, parteciperà, quale Rappresentante della Società Terna S.p.A e della Società Terna Rete Italia S.r.l, per le quali la scrivente società cura l'esercizio e la manutenzione delle linee A.T., il Geom. MESSANO Giuseppe.

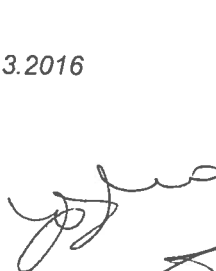



Distinti saluti

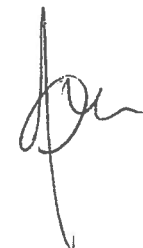
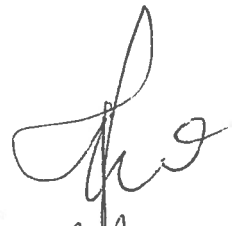

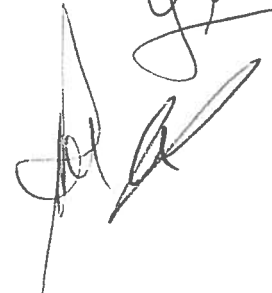
Il Responsabile
Area Operativa Trasmissione di Napoli
Guglielmo Napolano



All.: Vs. Prot. n. 145172 del 1.3.2016

RVa/ 

Da: "dg05.uod07@pec.regione.campania.it" <dg05.uod07@pec.regione.campania.it>
 A: "Mace S.r.l." <mace.srl@legalmail.it>, "Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
 Data lunedì 7 marzo 2016 - 14:37

Trasmissione nota prot. n. 159127 del 07/03/2016

Si trasmette nota prot. n. 159127 del 07/03/2016.

Allegato(i)

Cave riunite di Colle Mancuso_idonea istanza_archiviazione_prot 159127 del 07 03 2016.pdf (95 Kb)

REGIONE CAMPANIA
 Prot. 2016. 0164934 09/03/2016 08,31
 Mitt. MACE SRL

Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...

Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 4 del 2016



137
 KARABOTA
 flu

DATA DI ARRIVO		7 MAR. 2016	
PRELIMINARE DI CARICO			
SETTORE		A. GENIO CIVILE	
RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO		KARABOTA	
IL DIRIGENTE DEL SETTORE			

[Handwritten signatures and initials]

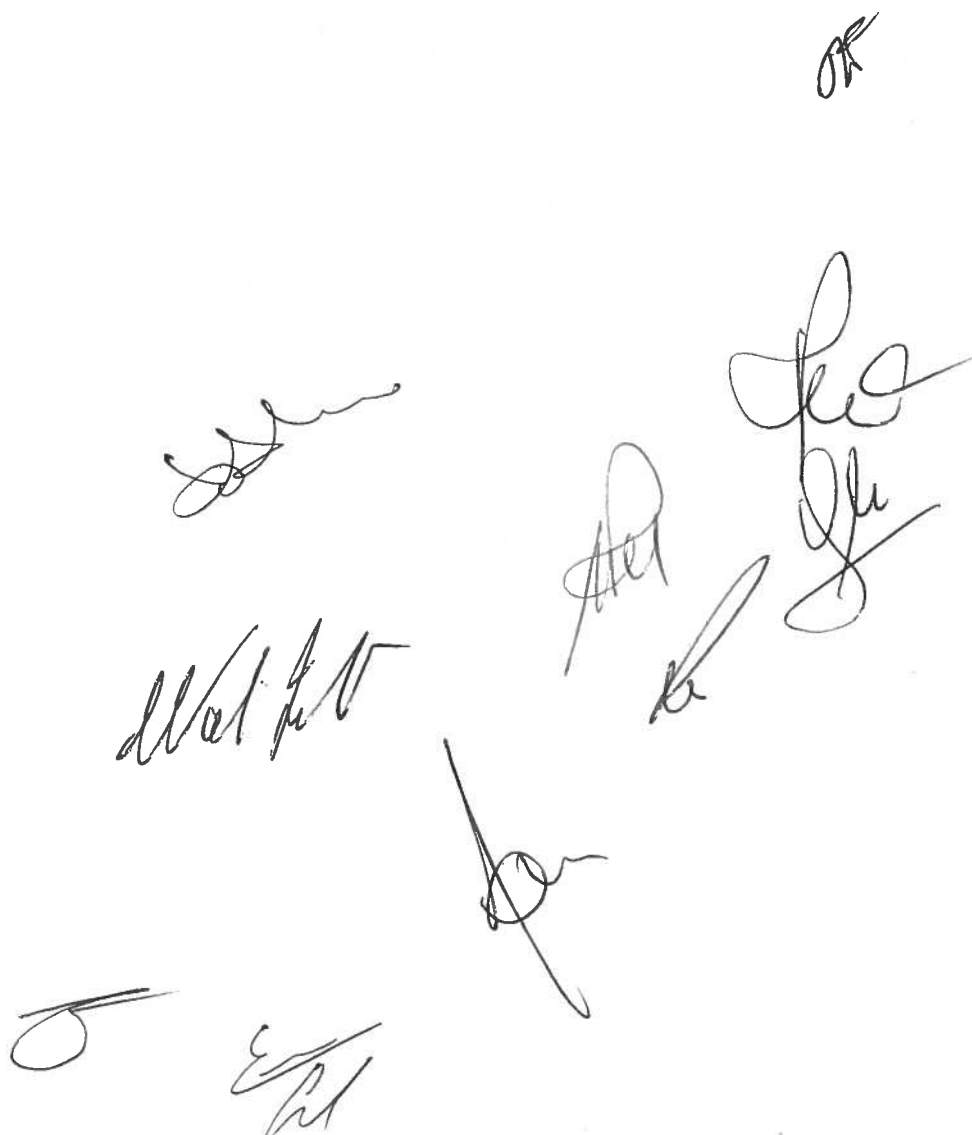
Da "protocollo@pec.adbcampaniasud.it" <protocollo@pec.adbcampaniasud.it>
A "dg08.uod13@pec.regione.campania.it" <dg08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 21 marzo 2016 - 15:16

Cava loc Buccoli20160321_15130945_0804

in allegato l'unita nota

Allegato(i)

Cava loc Buccoli20160321_15130945_0804.pdf (316 Kb)

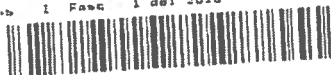
The image contains several handwritten signatures and initials in black ink. At the top right is a small signature. In the center, there is a large, stylized signature. To the right of this, there are two more signatures, one above the other. Below the central signature, there is a signature that looks like 'della f...'. At the bottom left, there is a signature that looks like 'J...'. At the bottom center, there is a signature that looks like 'E...'. At the bottom right, there is a signature that looks like 'per...'. There are also some smaller initials scattered around.



Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele

ADB CAMP. SUD

Prot. 2016/849 21/03/2016 15.05
Mitt. Autorità di Bacino Regionale Camp.
Dest. UOD GENIO CIVILE DI SALERNO CONZ
Class. I Fasc. 1 del 2016



DATA DI ARRIVO		21 MAR. 2016	
PRESA DI CARICO			
ASSEGNAZIONE			
01	02	03	04
RESPONSABILE del PROCEDIMENTO		Margiotta	
IL DIRIGENTE DEL SETTORE			

All'UOD 53 08 13 Settore Genio Civile di Salerno
Via Sabatini 3 - 84121 Salerno
dg08.uod13@pec.regione.campania.it

Consorzio Cave Riunite di COLLE MANCUSO
c/o MA.CE. srl
Via Eboli 19 Km.2
84091 Battipaglia (Sa)
Fax 0828 309052

Oggetto: Programma di dismissione e riqualificazione territoriale ed ambientale dei due cave di calcare ricadenti in area ZAC1 SA, località Buccoli (CAVE MACE) e località Cimitero Bex Di Napoli cave) nei Comuni di Battipaglia ed Eboli. _ Conferenza dei servizi - 24.3.2016. **Rif. Prat. n. 743/2016**

Da una prima analisi della documentazione trasmessa si rappresenta quanto segue.

Una parte delle cave in argomento ricadono nel territorio dell'ex AdB Interregionale Sele, in aree attualmente classificate Putr_5 (Eboli) [foglio 468133] in cui la vigente disciplina normativa prevede che il livello di pericolosità venga definito attraverso uno studio di maggior dettaglio; mentre un'altra parte ricade nel territorio dell'ex AdB destra Sele (Battipaglia) [foglio 467162] rientrando in aree di cave o sbancamento ove la pericolosità non è stata definita (area grigia) in quanto questa dipende dalle attività in corso (antropiche).

Negli articoli specifici della disciplina normativa relativa alle cave: Interreg. ARTICOLO 37 - Destra Sele ARTICOLO 38 (Disciplina delle attività estrattive), entrambe, al comma 3, prevedono che: *Ove l' "area di cava", di cui al precedente comma 2, corrisponde a cava dismessa, abbandonata, a cava non autorizzate o comunque a sbancamento in genere, l'utilizzo della stessa ai fini non estrattivi, è subordinato alla definizione univoca delle condizioni di pericolosità e rischio presenti all'interno dell'area stessa derivanti, anche, dalle condizioni di pericolosità e rischio al contorno e da proporre mediante la procedura prevista dal successivo articolo 45 (Interreg.) 46 (destra sele) [riperimetrazione].*

Come già evidenziato nella propria precedente nota di questa Autorità "... omissis ... per potersi esprimere compiutamente su tale progetto di riqualificazione ambientale, ha necessità di acquisire copia del progetto esecutivo, corredato da tematismi e/o elaborazioni specifiche, coerenti con le criticità presenti e con soluzioni che prevedano modelli concettuali in linea con quelli posti alla base di detto strumento di pianificazione del rischio e dei relativi allegati tecnici, che, si ricorda, per il caso in discussione, afferiscono a due diversi Piani Stralcio entrambi disponibili sul sito istituzionale di questa Autorità".

La nutrita documentazione tecnica pur affrontando vari aspetti connessi alla stabilità dei luoghi, presenta una documentazione non in linea con gli articoli della normativa sopra indicata, per cui si ribadisce quanto precisato nella propria precedente nota, sottolineando che, allo stato, si rilevano due relazioni geologiche, due relazioni tecniche, ecc. a firma di diversi soggetti (progettisti), nonostante il progetto, così come presentato dovrebbe avere una impostazione "unitaria".

Per contro alcuni elaborati mostrano, invece, una visione di "sintesi" che campisce l'intera area interessata dall'intervento di ricomposizione ambientale, la quale una volta terminata sarebbe destinata a recepire, per quanto desunto da una parte degli elaborati, ad attività agricola specializzata.

Sarebbe quindi opportuno acquisire delle relazioni di sintesi che facciano comprendere in che consiste questa attività "congiunta", atteso che i due progetti sembrano essere impostati su modelli concettualmente diversi, mentre appare indispensabile procedere ad una definizione univoca delle condizioni di rischio, per così dire "residuo", nelle aree d'intervento, secondo quanto previsto dalle due norme attualmente vigenti, soprattutto nell'area del cimitero ove si svolge anche un'attività antropica "esterna" alle aree di cava ma immediatamente limitrofa alla stessa.

GL/

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0201009 22/03/2016 11.07

Mitt.: AUTORITA' DI BACINO REGIONALE ...

Ass.: 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...

Classifica: 53.8.13. Fascicolo: 4 del 2016



Il Vicario del Segretario Generale
a.d. Giuseppe Grimaldi

REGIONALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE
80143 Napoli - tel. 081/7509212 - fax 081/5627827
Salerno - tel. 089/236922 - fax 089/2582774
protocollo@pec.adb.campaniasud.it

MARGIOTTA

Walter

E. P.

Da "anas.campania@postacert.stradeanas.it" <anas.campania@postacert.stradeanas.it>
A "DG08.uod13@pec.regione.campania.it" <DG08.uod13@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 23 marzo 2016 - 16:07

10385- prog. di dimiss. confer. dei servizi del 24/03/16.

si trasmette la nota n. prot. cna-10385-p del 23/03/16.

saluti.

Allegato(i)

10385.pdf (60 Kb)

Handwritten signatures and initials:

- Top right: *GF*
- Center: *For*, *Ilh*, *per*, *per*
- Bottom left: *Wat. Int*
- Bottom center: *Em*, *LI*



Anas SpA Società con Socio Unico

Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 - Iscr. R.E.A. 1024951 - P.IVA 02133681003

Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma - Tel. 06 44461 Fax 06 4456224

Sede Compartimentale: V.le Kennedy, 25 - 80125 Napoli - Tel. 081.7356111

Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it

Compartimento della Viabilità per la Campania

Arca Amm.va U.O. Service e Patrimonio
Ufficio Concessioni

NA349/2016

(da citare nella risposta)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0208022 24/03/2016 10,28

Mitt. : A.N.A.S. COMPARTIMENTO DELLA V...

Ass. : 530813 UOD Genio civile di Salerno; p...

Classifica : 53.8.13. Fascicolo : 4 del 2016



ANAS S.p.A



Prot. CNA-0010385-P del 23/03/2016

Alla Giunta Regionale Campania
Dipartimento delle Politiche Territoriali
Direzione Generale per i Lavori Pubblici
la Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale
Genio Civile di Salerno
Residuo Protezione Civile
Pec. dg08.uod13@pec.regione.campania.it

Oggetto: Progetto di dismissione dell'attività estrattiva e riqualificazione territoriale delle cave MA.CE. s.r.l. e EDIL CAVA S.r.l. esteso alla messa in sicurezza idrogeologica individuabile come ex cava "Di Napoli" in località cimitero- Buccoli - Fontana del Fico dei Comuni di Battipaglia ed Eboli - Utente CONSORZIO CAVE RIUNITE DI COLLE MANCUSO - Conferenza dei Servizi del 24.03.16

In riferimento alla nota acquisita al prot Anas CNA0007690 del 03.03.16, inerente la convocazione di una Conferenza di Servizi prevista per il giorno 24.03.16, stante quanto comunicato dalla competente Area Tecnica Esercizio in data 23.03.16, esaminata la documentazione grafica pervenuta ed a seguito di sopralluogo, si è riscontrato che tra l'area oggetto dei lavori e la S.S.19 è interposta l'Autostrada A3 SA-RC. Pertanto, considerato che la statale non viene interessata direttamente da alcuna attività lavorativa e che eventuali manufatti in elevazione da realizzare all'interno dell'ex cava, devono essere previsti tenendo conto della sola fascia di rispetto Autostradale della A3 SA-RC, questo Compartimento non è tenuto ad emettere il relativo parere in merito.

Si rappresenta, invece, che a seguito di sopralluogo si è riscontrato che l'area interessata dai lavori, prende accesso attraverso una strada sterrata, che sottopassando l'autostrada A3 SA-RC, si innesta al Km. 4+080, lato sinistro, della S.S. 19, e, pertanto, si invita il Consorzio Cave Riunite di Colle Mancuso, a trasmettere la relativa autorizzazione Anas.

Resta inteso, che qualora tale accesso fosse sprovvisto di autorizzazione Anas, sarà cura del committente presentare apposita istanza ai fini di una sua eventuale regolarizzazione nel rispetto dell'art.

Walt fur



Certificato ISO 9001 2008 rilasciato da TUV Italia srl

[Handwritten signature]



45 del Regolamento per l'Esecuzione del Codice della Strada, allegando quanto di seguito riportato timbrato e vistato anche dal progettista:

- planimetria in scala 1/500 con l'esatta indicazione della progressiva chilometrica dell' accesso da regolarizzare;
- sezione trasversale in scala 1/100 o 1/50 comprendente la carreggiata stradale con le relative pertinenze e l'accesso esistente;
- estratto di mappa e partita catastale aggiornato;
- stralcio planimetria catastale in scala 1:2.000, con evidenziate le altre strade d'uso pubblico limitrofe all'area interessata dall' accesso;
- idonea documentazione fotografica.

Il Dirigente dell'Area Amministrativa
avv. Giuseppe SCISCI

IL DIRIGENTE AREA TECNICA ESERCIZIO
Ing. Aldo Costantini

W. J. J.

[Signature]

[Signature]

[Signature]

[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]
[Signature]

RELAZIONE ISTRUTTORIA SUL:

Progetto unitario (trasmesso in ottemperanza alla disposizione contenuta nella nota del Settore provinciale del Genio Civile di Salerno del 10/03/1998 n. 5032 in revisione del progetto prodotto in data 28/03/2014 e successive integrazioni del 18/05/2015 e 10/09/2015) di dismissione delle attività estrattive e di riqualificazione territoriale delle cave "MA.CE. s.r.l.", "EDIL CAVA s.r.l." e Tarquinio Visconti, esteso alla messa in sicurezza idrogeologica dell'area individuabile come ex cava "Di Napoli", in loc. Cimitero - Buccoli - Fontana del Fico dei Comuni di Battipaglia ed Eboli.

La Prima seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 17/09/2015 ebbe a concludersi come appresso riportato in corsivo:

L'arch. Pietro Margiotta, nella sua qualità di R.U.P. illustra il progetto datato novembre 2014 anche in relazione alle variazioni riportate nelle integrazioni datate 18/05/2015 e 10/09/2015 e formula le proprie conclusioni fornendo, nel contempo precise indicazioni affinché la proposta in oggetto possa ritenersi procedibile ed acquisisca caratteristiche tali per cui possa ottenere il parere favorevole dell'UOD.

Il Responsabile Unico del Procedimento rappresenta anche che alla progettazione non è allegata idonea documentazione attestante la disponibilità dei suoli interessati come richiesto dall'art. 5 della L. R. n. 54/85 invitando, a pena della improcedibilità, a fornirla entro la prossima seduta relativamente all'area interessata dall'intervento così per come sarà proposto a seguito della revisione in funzione delle osservazioni di questa UOD e delle altre amministrazioni che partecipano od hanno reso i pareri.

Conclusa l'esposizione della relazione istruttoria quale R.U.P., nella veste di Presidente l'arch. Pietro Margiotta procede a dare la parola ai partecipanti esortando i rappresentanti delle amministrazioni invitate ed intervenute ad esprimere le loro definitive valutazioni, concedendo in prima istanza la parola al Dott. GALLO Giuseppe il quale ai fini della definitiva espressione del parere di propria competenza necessita di visionare la relazione agronomica e paesaggistica al momento non ancora ricevuta.

I proponenti si dichiarano disponibili a produrre la relazione paesaggistica entro 30 gg.

I lavori della Conferenza vengono aggiornati al 05.11.2015 alle ore 10,00 presso la UOD Genio Civile di Salerno.

Il Responsabile del Procedimento chiede alle amministrazioni comunali di far pervenire entro la prossima seduta certificazioni in ordine ai vincoli gravanti sull'area interessata dall'intervento.

Pertanto risulta opportuno riportare, sempre in corsivo il contenuto essenziale della relazione istruttoria:

In linea generale quindi la ri-progettazione dovrà tenere in conto che per la zona, seppure il PRAE la individui come area ZAC e quindi di Crisi in cui si deve (in tempi più rapidi possibili) giungere ad un assetto ordinato del territorio, restano condizionanti le questioni amministrative che riducono in maniera sensibile l'operatività progettuale intorno al mero recupero ambientale da operarsi con scavi e riporti escludendo, come componente primaria, la commercializzazione dei materiali in esubero, relegandola ad una porzione "minima", marginale e residuale per mero ristoro delle spese. Ciò in evidente analogia con altri provvedimenti emanati da questa stessa Amministrazione.

- 1) Il primo passo da compiere è di tipo sia amministrativo che tecnico. Escludere dal Consorzio l'area di cava "Di Napoli". Ciò in quanto tale area di cava è dichiarata rinaturalizzata e non necessitante di interventi di recupero ambientale. Ciò però non impedisce di trattare il fronte di cava (oramai da ritenersi estinta) come un sito in cui sono necessari interventi di messa in sicurezza dai rischi idrogeologici (circostanza chiaramente evidenziatasi nei recenti episodi di allagamenti del cimitero comunale di Battipaglia). Ciò contemplando anche le urgenze urbanistiche e di viabilità espresse dal Comune di Battipaglia negli accordi intercorsi con la Ditta MA.CE. s.r.l. Il punto 6 dell'art 28 delle NTA del PRAE esplicitamente ammette la possibilità nei progetti di dismissione e riqualificazione ambientale la possibilità di ricomprendere aree limitrofe a quelle della cava a*

condizione che vi siano necessità tecniche (obiettivamente esistenti). **Tanto per raggiungere il fine dell'unitarietà e completezza dell'intervento.** Per semplificazione, rispetto alla bozza di soluzione datata 18/05/2015, considerate le altezze variabili che raggiungono anche dislivelli di 50 mt. del vecchio fronte di cava della ex cava "Di Napoli", si indica come limite massimo di estensione dell'area di intervento 50 (cinquanta) mt. a monte e parallelamente alla stradina interpoderale che corre proprio a monte dei fronti di cava Di Napoli e Ma.Ce.. Inoltre è necessario una **ulteriore riduzione delle volumetrie da asportare e commercializzare. Esse dovranno essere minimizzare favorendo quanto più possibile attività di scavo e riporto con i medesimi materiali di cava.** Attualmente, nel progetto del 27/03/2014 il materiale da estrarre e previsto in commercializzazione è di mc. 12.586.715 ridotti a mc. 7.355.495 nell'integrazione del 18/05/2015. Il materiale asportato per la profilatura delle gradonature, nella quasi totalità, dovrà essere allocato ai piedi stessi della gradonatura ampliando i primi gradoni e conferendogli scarpate con pendenze inferiori, similmente a quelle visibili nell'area della EDILCAVA.

- 2) Il secondo passo è una **inversione di tendenza progettuale per la EDILCAVA** lì dove in luogo della mimetizzazione del picco antropico (sede dei tralicci dell'ENEL) esso, dalla parte a monte viene evidenziato. Ciò ridurrebbe in maniera sensibile anche il materiale in esubero dovendosi operare prevalentemente scavo e riporto con il medesimo materiale di cava. Il materiale da commercializzare ora previsto in una misura non accettabile dal punto di vista della legittimità (mc. 1.855.910,45) dovrà essere minimizzato a solo parziale ristoro delle spese occorrenti per le attività. Non risulta peraltro necessaria la notevole estensione delle terre armate che possono ridursi sensibilmente, a tutto vantaggio del contenimento dei costi.
- 3) Infine, la ditte **MA.CE., EDIL CAVA e TARQUINIO VISCONTI sono tenute a provvedere al pagamento dei contributi** così per come determinati nei loro confronti ai sensi dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 ; dell'Art. 17 della L.R. 15/2005; dell'art 19 della L.R. 1/2008 a favore del Comune e della Regione Campania (alla Regione Campania € 54.359,27). Qualora la ditte **MA.CE m EDIL CAVA e TARQUINIO VISCONTI** producano solo integrazione documentale per la prossima seduta della Conferenza dei Servizi e non abbia provveduto a quanto innanzi (in ordine ai contributi) nelle forme e condizioni usuali la Conferenza dei Servizi sarà ritenuta sospesa in attesa di completamento delle integrazioni.

Con la seconda seduta della C.di S. del 05/11/2015, autoconvocata nella prima, la situazione non registrò progressi o mutamenti e si concluse come riportato in corsivo:

Il RUP in qualità di Presidente della Odierna Conferenza dei Servizi, preso atto della regolarità della convocazioni, constatato che alle ore 11,00 è presente il solo rappresentante del Consorzio "CAVE RIUNITE DI COLLE MANCUSO", apre la seduta considerando in prima istanza che lo stesso Consorzio "CAVE RIUNITE DI COLLE MANCUSO" non è stato in condizione di poter trasmettere l'aggiornamento della progettazione così come richiesto dagli enti ed amministrazioni intervenute o che hanno trasmesso il parere di competenza.

L'Avv. Salvatore Della Puca per il Consorzio "Cave Riunite di Colle Mancuso" chiede il rinvio della seduta dell'odierna conferenza dei servizi onde consentire il deposito della relazione paesaggistica in corso di redazione.

Preso atto della dichiarazione della ditta proponente, i lavori della Conferenza dei Servizi vengono aggiornati a data da destinarsi in funzione dei tempi necessari alla redazione delle integrazioni e variazioni richieste alla progettazione oltre che per la redazione della relazione paesaggistica.

Poichè è pervenuta con nota datata 15/02/2016, acquisita al prot. dell'U.O.D. con n. 108287 del 16/02/2016 la richiesta di indizione di nuova riunione della Conferenza di Servizi, unitamente ai grafici illustrativi (tutti riportanti il timbro con prot. e data della nota di trasmissione) del **Progetto unitario** (trasmesso in ottemperanza alla disposizione contenuta nella nota del Settore provinciale del Genio

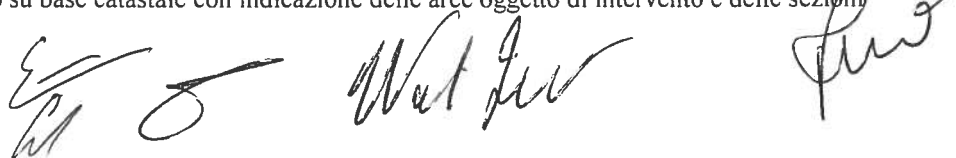


Civile di Salerno del 10/03/1998 n. 5032 in revisione del progetto prodotto in data 28/03/2014 e successive integrazioni del 18/05/2015 e 10/09/2015) di dismissione delle attività estrattive e di riqualificazione territoriale delle cave "MA.CE. s.r.l.", "EDIL CAVA s.r.l." e Tarquinio Visconti, esteso alla messa in sicurezza idrogeologica dell'area individuabile come ex cava "Di Napoli", in loc. Cimitero - Buccoli - Fontana del Fico dei Comuni di Battipaglia ed Eboli, si è indetta la terza seduta della Conferenza di Servizi, in cui la presente relazione istruttoria viene prodotta (poiché trattasi di una integrale rimodulazione del progetto), che avrà ad oggetto l'esame della seguente documentazione trasmessa in uno alla predetta nota datata 15/02/2016, acquisita al prot. dell'U.O.D. con n. 108287 del 16/02/2016, di seguito elencata:

- Carta Geolitologica Ottobre 2015
- Carta Idrogeologica Ottobre 2015
- Carta Microzonazione Sismica Ottobre 2015
- Carta Geomorfologia Ottobre 2015
- Carta Uso del Suolo Ottobre 2015
- Corografia Ottobre 2015
- Rilievo Fotografico Ottobre 2015
- Relazione Paesaggistica
 - Paes_01- Corografia inquadramento IGM
 - Paes_02a - Planimetria inquadramento ortofoto 2011 e CTR 2004
 - Paes_02b- Planimetria Inquadramento ortofoto 2011
 - Paes_03a - Carta dei beni paesaggistici
 - Paes_03b - Carta delle aree protette
 - Paes_03c - Carte dei beni storico- culturali
 - Paes_04a - Carta dei caratteri geomorfologici (fasce altimetriche)
 - Paes_04b - Carte dei caratteri geomorfologici (pendenze)
 - Paes_05 - Carta dei paesaggi agrari
 - Paes_06a - Carta dei sistemi insediativi
 - Paes_06b - Carta dei sistemi insediativi Storici
 - Paes_06c - Carta dei sistemi infrastrutturali
 - Paes_07a - Carta delle intervisibilità potenziale teorica
 - Paes_07b - Carta degli elementi di intervisibilità locale e punti di osservazione
 - Paes_08a - Simulazione paesaggistica dell'intervento (1)
 - Paes_08b - Simulazione paesaggistica dell'intervento (2)
 - Paes_foto - Documentazione fotografica

DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (copie elaborati progettuali)

- Relazione Tecnica illustrativa Novembre 2015
- Servizio Fotografico Novembre 2015
- Relazione Geologica- Geotecnica- Geomorfologia- Idrogeologica Novembre 2015
- Indagini Sismiche
 - Relazione Sismica e Verifica di Stabilità Novembre 2015
 - Studio Agronomico Novembre 2015
 - Relazione Tecnica della Coltivazione, della Riqualificazione Territoriale e del
 - Cronoprogramma- Computo Metrico Novembre 2015
 - Studio Idraulico Novembre 2015
 - Elazione Tecnico- Economica Novembre 2015
 - 01- Planimetria Catastale dell'area di intervento Novembre 2015
 - 02- Planimetria con indicazione delle cave e della messa in sicurezza idrogeologica dell'area individuabile come "ex Cava Di Napoli" Novembre 2015
 - 03- planimetria catastale con indicazione delle distanze Novembre 2015
 - 04 planimetria dello stato di fatto su base catastale con indicazione delle sezioni contabili Novembre 2015
 - 04/a-Planimetria dello stato di fatto su base catastale senza limi e con indicazione delle sezioni contabili Novembre 2015
 - 04/b- Planimetria dello stato di fatto su base catastale senza limi e con indicazione delle sezioni contabili Novembre 2015
 - 05- Planimetria di progetto su base catastale con indicazione delle sezioni contabili Novembre 2015
 - 05/a- Planimetria di progetto su base catastale con indicazione delle sezioni contabili Novembre 2015
 - 05/b- Planimetria di progetto su base catastale con indicazione delle aree oggetto di intervento e delle sezioni




- contabili Novembre 2015
- 06- Sezioni contabili di progetto Sez. A-D /Sez. 1-8 Novembre 2015
- 06/a -Sezioni contabili di progetto Sez. 9-17 Novembre 2015
- 06/b -Sezioni contabili di progetto Sez. 18-26 Novembre 2015
- 06/c - Sezioni contabili di progetto Sez. 27-34 Novembre 2015
- 06/d- Sezioni contabili di progetto Sez. 35-42 Novembre 2015
- 06/e - Sezioni contabili di progetto Sez. E-H Novembre 2015
- 07- Planimetria di progetto su base catastale con regimentazione delle acque meteoriche Novembre 2015
- 07/a- Planimetria di progetto su base catastale con regimentazione delle acque meteoriche Novembre 2015
- 08 - Planimetria di progetto su base catastale del recupero morfologico vegetazionale Novembre 2015
- 08/a - Planimetria di progetto su base catastale del recupero morfologico vegetazionale Novembre 2015
- 09 – Sezioni tipo Novembre 2015
- 10 – Planimetria dello stato di progetto su base catastale con indicazione delle tre fasi di lavorazione Novembre 2015
- 10/a - Planimetria dello stato di progetto su base catastale con indicazione delle tre fasi di lavorazione Novembre 2015
- 11 - Planimetria di progetto su base catastale alla fine della prima fase di lavorazione Novembre 2015
- 11/a - Planim. di prog. su base catastale alla fine della prima fase di lavorazione Novembre 2015
- 12/a - Planim. di prog. su base catastale alla fine della seconda fase di lavorazione Novembre 2015
- Tav. 1 – Relazione tecnica illustrativa Novembre 2015
- Tav. 1 –Relazione Tecnica di progetto Novembre 2015
- Tav. 1 –Relazione Tecnica di recupero ambientale Novembre 2015
- Tav. 1 – Planimetria catastale Novembre 2015
- Tav. 2 - Planim. catastale con indicazione del perimetro di intervento della Edil Cava s.r.l. Novembre 2015
- Tav. 3 – Planim. di prog. con indicazione delle distanze art. 104 del D.P.R. 128/59 Novembre 2015
- Tav. 4 – Planimetria dello stato di fatto con indicazione delle sezioni contabili Novembre 2015
- Tav. 5 - Planimetria di progetto con indicazione delle sezioni contabili Novembre 2015
- Tav. 6 - Planimetria catastale con indicazione delle aree di intervento per la riqualificazione territoriale e messa in sicurezza idrogeologica e ambientale Novembre 2015
- Tav. 7a – Sezioni contabili di progetto sez. 43-48 Novembre 2015
- Tav. 7b - Sezioni contabili di progetto sez. 49-54 Novembre 2015
- Tav. 7c - Sezioni contabili di progetto sez. 55-60 Novembre 2015
- Tav. 7d - Sezioni contabili di progetto sez. 61-66 Novembre 2015
- Tav. 7e - Sezioni contabili di progetto sez. 67-69 Novembre 2015
- Tav. 8 – Planimetria di progetto con regimentazione delle acque meteoriche Novembre 2015
- Tav. 9 – Planimetria di progetto del recupero ambientale Novembre 2015
- Tav. 10 – Particolare per la sistemazione a verde- Sezioni tipo Novembre 2015
- Tav.11 – Planimetria di progetto con indicazione delle fasi di lavorazione Novembre 2015
- Tav.11a – Planimetria di progetto con indicazione della fase 1 di lavorazione Novembre 2015
- Tav.11b – Planimetria di progetto con indicazione della fase 2 di lavorazione Novembre 2015
- Tav 12a - Sezioni di lavorazione sez. 43-48 Novembre 2015
- Tav 12b - Sezioni di lavorazione sez. 49-54 Novembre 2015
- Tav 12c - Sezioni di lavorazione sez. 55-60 Novembre 2015
- Tav 12d - Sezioni di lavorazione sez. 61-66 Novembre 2015
- Tav 12e - Sezioni di lavorazione sez. 67-69 Novembre 2015
- Tav.13a – Planimetria di progetto con indicazione della fase 1 di ricomposizione ambientale Novembre 2015
- Tav.13b – Planimetria di progetto con indicazione della fase 2 di ricomposizione ambientale Novembre 2015
- Tav. 14 – Computo metrico estimativo e cronoprogr. di ricomposizione ambientale Novembre 2015
- Relazione geologica Novembre 2015
- Verifica di stabilità Novembre 2015

Nelle presenti valutazioni, per tenere nella giusta considerazione le conclusioni della prima C. di S., si ritiene di chiarire alcune concettualità ed orientamenti, anche di acquisizione recente, che hanno influenzato significativamente la espressione del parere dello scrivente Responsabile del Procedimento:

A) La compensazione tra scavi e riporti ed il relativo divieto di commercializzazione, in caso di puro recupero ambientale, è un retaggio concettuale superato nella prassi operativa corrente del "**minimo ristoro delle spese**" che ammette, anche in caso di semplice recupero ambientale di cave coltivate senza autorizzazione, una minima commercializzazione di materiali. Ovvero il minimo ristoro delle spese, anche in caso di abusivismo assoluto, è divenuto il limite minimo dell'utilizzo dei materiali di cava.

Edil Cava

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

B) Le recenti sentenze (per quanto riguarda questa UOD la prima risulta essere quella avverso la ditta In.De.Mar. depositata il **31/03/2014**) che hanno dato una differente interpretazione del concetto di **"sospensiva"** di un provvedimento amministrativo negativo, in luogo di quella corrente che vedeva le ditte facoltate alla prosecuzione delle lavorazioni (conformemente ai progetti prodotti) in attesa del merito del procedimento giudiziario. Con ciò si ritiene che sia stato introdotto uno spartiacque oltre il quale le attività condotte in regime di sospensiva vanno ritenute realizzate in assenza di autorizzazione e quindi sanzionate quali escavazioni abusive.

C) La questione poi della **"totale assenza di qualsiasi autorizzazione"** all'attività estrattiva di recente presa in considerazione da questa UOD in altro provvedimento (con riferimento al Decreto Dirigenziale n. 509 dello 01/07/2015 della Direzione Generale a sua volta riferito alla Direttiva prot. n. 0301337 in data 30.03.2007, a firma congiunta del dirigente del Settore Cave e Torbiere e del Coordinatore A.G.C. 12) introduce anche il concetto della graduazione, relativizzazione e contestualizzazione del provvedimento restrittivo in presenza di attività non autorizzate.

D) Al solo scopo di uniformità comportamentale, nei confronti degli utenti, lo scrivente RUP ha approntato, ad uso interno e personale, uno **schema comportamentale dello utilizzo dei materiali** di seconda categoria (di puro riferimento mnemonico), derivanti dalle lavorazioni connesse alle attività di recupero ambientale delle cave attive irregolari. Nel seguito, per brevità, tale elaborato di riferimento rimarrà indicato come **"schema comportamentale per utilizzo materiali"**.

E) Al solo scopo di uniformità comportamentale, nei confronti degli utenti, lo scrivente RUP ha approntato, ad uso interno e personale, uno **schema di graduazione della intensità di vigilanza** necessaria in funzione della attenzione al danno ambientale mostrato dalla ditta esercente. Nel seguito, per brevità, tale elaborato di riferimento rimarrà indicato come **"schema di graduazione intensità di vigilanza"**

Ai fini della applicazione dei criteri adottati negli schemi di cui ai punti D) ed E) che precedono, s'impone, a priori, la suddivisione e individuazione nell'area di cava (con relative superfici e volumetrie di scavo e coerentemente ai punti B) e C)) delle:

- 1) Superfici legittimate od autorizzate;
- 2) Superfici coltivate in assenza di autorizzazione ma in regime di sospensiva;
- 3) Superfici coltivate in assenza di autorizzazione dopo il 31.03.2014.
- 4) Superficie della cava all'attualità;
- 5) Superfici della cava di progetto.

La presente relazione, considerato la prima istruttoria e le conclusioni della seconda seduta della C. di S., naturalmente si riferisce, ancora al progetto nel suo insieme (su cui è stato relazionato nella prima seduta ma che oggi necessita di ulteriore istruttoria stante il tenore della integrazione prodotta) ma con particolare attenzione agli aspetti e circostanze evidenziate ed emerse in sede di prima Conferenza di Servizi.

Per chiarezza espositiva si ritiene di suddividere l'esposizione in due parti: Nella prima parte si disserterà del progetto in riferimento a quanto riportato e definito nella prima seduta della C. di S.. Nella seconda parte si relazionerà sull'intero nuovo progetto.

PARTE PRIMA: Considerazioni in merito a quanto riportato e definito nella prima seduta della C. di S.:

A riguardo nella parte riportata in grassetto relativa all'utilizzo dei materiali movimentati:

Stante la natura dell'intervento progettato (complesso ed articolato e che investe superfici amministrativamente variegatamente definibili), **per quanto concerne l'utilizzo dei materiali estratti** a seguito delle lavorazioni progettate, pur nel rispetto delle relative norme di attuazione del P.R.A.E. e la normativa in materia, nonché delle considerazioni appena esposte, **si intende procedere come rappresentato nella seguente tabella:**

Cava	
Ex Di Napoli	Trattandosi di "messa in sicurezza" di un ex fronte di cava, a mente dello "schema comportamentale per utilizzo materiali" redatto da questa P.O. al solo scopo di uniformità comportamentale, si ritiene che le volumetrie movimentate debbano essere trattate con le percentuali di cui al punto M e quindi al 50% ammesse a commercializzazione, per il 30% max da trasferire a discarica od a sito di

	trattamento e per il 20% min. da utilizzare quale riporto per la sistemazione definitiva.
MACE	<p>AREA LEGITTIMATA E/O AUTORIZZATA: dallo "<i>schema comportamentale per utilizzo materiali</i>", si ritiene che le volumetrie movimentate debbano essere trattate con le percentuali di cui al punto B e quindi al 100% ammesse alla commercializzazione.</p> <p>AREA COLTIVATA IN REGIME DI SOSPENSIVA (senza autorizzazione ma prima del 31.03.2014): dallo "<i>schema comportamentale per utilizzo materiali</i>", si ritiene che le volumetrie movimentate debbano essere trattate con le percentuali di cui al punto B e C mediati e quindi: al 60% ammesse a commercializzazione; per il 20% max da trasferire a discarica od a sito di trattamento; per il 20% min. da utilizzare quale riporto per la sistemazione definitiva.</p> <p>AREA COLTIVATA IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONE (senza autorizzazione dopo il 31.03.2014): dallo "<i>schema comportamentale per utilizzo materiali</i>", si ritiene che le volumetrie movimentate debbano essere trattate con le percentuali di cui al punto C e quindi: al 20% ammesse a commercializzazione; per il 40% max da trasferire a discarica od a sito di trattamento; per il 40% min. da utilizzare quale riporto per la sistemazione definitiva.</p> <p>AREE IN AMPLIAMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE: dallo "<i>schema comportamentale per utilizzo materiali</i>", si ritiene che le volumetrie movimentate debbano essere trattate con le percentuali di cui al punto B e quindi al 100% di materiale commerciabile. Tuttavia giacché la estensione di dette superfici è la sommatoria di superfici assentite, coltivate in regime di sospensiva e senza autorizzazione, in percentuali differenti, per ogni singola cava, in ragione più a meno virtuoso dell'esercente, è necessario introdurre una parametrizzazione di merito e demerito funzionali alle dette superfici assentite, coltivate in regime di sospensiva e senza autorizzazione. Tanto lo si ottiene valutando la incidenza relativa delle superfici assentite, coltivate in regime di sospensiva e senza autorizzazione in rapporto alle attuali superfici di cava. Cosicché:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ si applicherà, per i volumi estratti nell'area di ampliamento di progetto, il punto B (100 - 0 - 0) per il calcolo dei volumi corrispondenti alla percentuale di superfici assentite e/o autorizzate; ➤ si applicheranno, per i volumi estratti nell'area di ampliamento di progetto, i punti B e C mediati (60-20-20) per il calcolo dei volumi corrispondenti alla percentuale di superfici coltivate in regime di sospensiva; ➤ si applicherà, per i volumi estratti nell'area di ampliamento di progetto, il punto C (20-40-40) per il calcolo dei volumi corrispondenti alla percentuale di superfici coltivate in assenza di autorizzazione dopo il 31.03.2014.
EDIL CAVA	<p>AREA LEGITTIMATA E/O AUTORIZZATA: dallo "<i>schema comportamentale per utilizzo materiali</i>", si ritiene che le volumetrie movimentate debbano essere trattate con le percentuali di cui al punto B e quindi al 100% ammesse a commercializzazione.</p> <p>AREA COLTIVATA IN REGIME DI SOSPENSIVA (senza autorizzazione ma prima del 31.03.2014): dallo "<i>schema comportamentale per utilizzo materiali</i>", si ritiene che le volumetrie movimentate debbano essere trattate con le percentuali di cui al punto B e C mediati e quindi al 60% ammesse a commercializzazione, per il 20% max da trasferire a discarica od a sito di trattamento e per il 20% min. da utilizzare quale riporto per la sistemazione definitiva.</p> <p>AREA COLTIVATA IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONE (senza autorizzazione dopo il 31.03.2014): dallo "<i>schema comportamentale per utilizzo materiali</i>", si ritiene che le volumetrie movimentate debbano essere trattate con le percentuali di cui al punto C e quindi al 20% ammesse a commercializzazione, per il 40% max da trasferire a discarica od a sito di trattamento e per il 40% min. da utilizzare quale riporto per la sistemazione definitiva.</p> <p>AREE IN AMPLIAMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE:</p>

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

	<p>dallo "schema comportamentale per utizzo materiali", si ritiene che le volumetrie movimentate debbano essere trattate con le percentuali di cui al punto B e quindi al 100% di materiale commerciabile. Tuttavia l'entità di dette superfici è influenzata dalla presenza di superfici assentite, coltivate in regime di sospensiva e senza autorizzazione in percentuali differenti in ragione più a meno virtuoso dell'esercente. Pertanto è necessario introdurre una parametrizzazione di merito e demerito funzionali alle dette superfici assentite, coltivate in regime di sospensiva e senza autorizzazione. Tanto lo si ottiene valutando la incidenza delle superfici assentite, coltivate in regime di sospensiva e senza autorizzazione in rapporto alle attuali superfici di cava Cosicché:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ si applica, per i volumi estratti nell'area di ampliamento di progetto, il punto B (100 - 0 - 0) per il calcolo dei volumi corrispondenti alla percentuale di superfici assentite e/o autorizzate; ➤ si applicano, per i volumi estratti nell'area di ampliamento di progetto, i punti B e C mediati (60-20-20) per il calcolo dei volumi corrispondenti alla percentuale di superfici coltivate in regime di sospensiva; ➤ si applica, per i volumi estratti nell'area di ampliamento di progetto, il punto C (20-40-40) per il calcolo dei volumi corrispondenti alla percentuale di superfici coltivate in assenza di autorizzazione dopo il 31.03.2014.
Tarquinio VISCONTI	SOLO RIPOORTO DI MATERIALI COMPATIBILI

Per l'applicazione di dette percentuali e calcolazioni che incidono prettamente su questioni di esclusiva competenza dell'U.O.D. Genio Civile Salerno è possibile che nasca l'esigenza di produrre delle integrazioni. Qualora dette integrazioni non dovessero dare luogo a modificazioni progettuali di rilievo o tali da comportare la sostanzialità delle previsioni progettuali si adotteranno delle prescrizioni da ottemperare prima dell'emanazione del Decreto Dirigenziale di Autorizzazione.

A riguardo del punto 1) considerazioni sulla ex cava di Napoli e cava MA.CE srl

Il progetto attualmente all'esame **ha recepito i criteri fondamentali** che erano stati indicati nella prima riunione del 17/09/2015 **a riguardo del trattamento del sito specifico dell'area ex cava "Di Napoli"**, conferendogli i caratteri specifici della messa in sicurezza dai rischi idrogeologici. Per il materiale asportato (per la profilatura delle gradonature), è previsto un utilizzo pressochè conforme allo "schema comportamentale per utizzo materiali". Pertanto il progetto viene ritenuto, con riferimento alle superfici afferenti alla ex cava di Napoli, assentibile a condizione che prima del rilascio dell'autorizzazione sia ottemperata la prescrizione in ordine ai materiali da riportare. Materiale che dovrà essere allocato ai piedi stessi della gradonatura ampliando i primi gradoni e conferendogli scarpate con pendenze inferiori.

In riferimento alla porzione del progetto riguardante la ditta MA.CE la soluzione proposta, attualmente all'esame, **ha recepito i criteri fondamentali** che erano stati indicati nella prima riunione del 17/09/2015. Tuttavia viene definito un solo parametro volumetrico afferente ai volumi da commercializzare che non corrisponde ai criteri definiti con lo "schema comportamentale per utizzo materiali". Al fine di ovviare a tale manchevolezza la ditta dovrà ottemperare alle prescrizioni specifiche di seguito indicate. Le inevitabili diverse quantità di materiali da commercializzare, portare a rifiuto o riportare implicheranno la necessità di una variazione locale del progetto che, qualora non sia sostanziale, verrà esplicitamente accettata da questa stessa U.O.D. nel provvedimento finale autorizzativo.

A riguardo del punto 2) considerazioni sulla cava Edil Cava srl

Il progetto attualmente all'esame, per la parte riguardante la **ditta EDIL CAVA**, **ha recepito i criteri fondamentali** che erano stati indicati nella prima riunione del 17/09/2015. Tuttavia si evidenzia che le volumetrie rappresentate a riporto nelle sezioni di progetto non corrispondono a quanto dichiarato nella relazione (1/4 della movimentazione). Cosicché è necessario che siano ottemperate le prescrizioni riportate successivamente, nella conclusione.

A riguardo del punto 3) contributi.

A parziale modifica della propria decisione riportata nel verbale della prima conferenza di Servizio del 17/09/2015 si definisce che i contributi dovuti dalle ditte **MA.CE., EDIL CAVA e TARQUINIO**

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

VISCONTI, così per come determinati nei loro confronti ai sensi dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 ; dell'Art. 17 della L.R. 15/2005; dell'art 19 della L.R. 1/2008 a favore del Comune e della Regione Campania saranno determinati con separato provvedimento e qualora non definiti, come pagamento anche se rateizzato, comporteranno, senza possibilità di deroga, la non emissione del definitivo provvedimento autorizzativo.

PARTE SECONDA - L'intera progettazione.

Ai sensi degli articoli 3,27 e 10 comma 10 della Norme tecniche di Attuazione del Piano Regionale perm le Attività Estrattive della Regione Campania l'intervento proposto, unitamente alla nota prot. 0108287 del 16.02.2016, resta inquadrato nell'ambito di un "Progetto di dismissione delle attività estrattive e di riqualificazione territoriale coinvolgente le aree afferenti alla: 1) ex cava "di Napoli"; 2) MA.CE. Sud srl; 3) EDIL CAVA srl; 4) Cava Tarquinio Visconti.

La nuova proposta datata 16/02/2016 mantiene gli stessi indirizzi progettuali ed operativi del progetto 2006 e di quello datato 28/03/2014 e tiene conto, chiaramente, delle modifiche alquanto sostanziali, che sono scaturite sia dalle integrazioni volontarie prodotte dagli scriventi il 18/05/2015 ed il 10/09/2015, sia dalle considerazioni, indicazioni e pareri scaturiti dalla 1° seduta della Conferenza dei Servizi del giorno 17 settembre 2015.

Le osservazioni espresse, in sede di Conferenza dei Servizi, si sono concretizzate in vere e proprie prescrizioni, finalizzate ad accompagnare l'attività di progettazione allo scopo di individuare la migliore soluzione progettuale nel rispetto sia dei valori del paesaggio, sia dei diritti acquisiti dell'azienda. Così, le superfici coinvolte dal programma di dismissione sono quelle strettamente indispensabili per il raggiungimento degli obbiettivi indicati anche di PRAE Campania e riportati in premessa quali:

1. **Riassetto morfologico**
2. **Riqualificazione territoriale**
3. **Messa in sicurezza del territorio**
4. **Riuso delle aree di cava**



Infatti la nuova ipotesi progettuale è certamente meno impattante, come chiaramente si evince dagli elaborati grafici ed oltre a non compromettere in alcun modo l'equilibrio idrogeologico generale provvederà ad una adeguata e definitiva sistemazione morfologica e vegetazionale dei versanti oggetto di pregressa attività estrattiva.

La nuova proposta progettuale datata 16/02/2016 sostituisce e modifica in maniera significativa, da un punto di vista progettuale, la soluzione presentata nella prima riunione della Conferenza di Servizi del 17/09/2015 pur conservando la stessa impostazione generale.

L'intervento ora proposto (17/09/2015) è finalizzato alla ottimale sistemazione dell'intero comprensorio attuando, con un rimodellamento morfologico del sito, un ordinato assetto dei loghi attraverso l'intervento unitario sull'intero comprensorio e precisamente:

- Per la ex cava "di Napoli" è previsto uno spostamento verso valle dell'attacco di monte degli scavi, al fine di salvaguardare totalmente il crinale secondario di Colle Mancuso. La variazione di tipologia di intervento da recupero ambientale a intervento di messa in sicurezza dei fronti degradati ed idrogeologicamente instabili non ha comportato modifiche ai parametri sostanziali al generale intervento di riqualificazione territoriale ed idrogeologica, al tracciato delle cunette e all'ubicazione delle vasche ed alle portate idriche. Questa ulteriore fase progettuale riduce in modo sostanziale l'area di intervento, al fine di salvaguardare lo sky line. L'attuale proposta esclude dall'area di intervento sia buona parte dei terreni vergini della "ex Di Napoli Cava", posti in ambito idrografico opposto rispetto al piazzale di cava principale, sia una fascia di ca. 30 – 60 metri prossima al crinale di Colle Mancuso, da lasciare come ambito di rispetto dello sky line. Essa prevede l'assenza di impatti paesistici, con particolare riferimento all'interferenza con la linea di crinale e con la continuità percettiva dei versanti nel rispetto dell'art. 70 comma 1 - N.A. del PRAE/ giugno 2006.
- Per la cava MA.CE. Sud srl non si registrano sostanziali variazioni dell'assetto progettuale ad eccezione dello spostamento verso valle dell'attacco delle gradonature in connessione e continuità con la soluzione riduttiva adottata per la ex cava "di Napoli". Ciò ha indubbiamente indotto una sensibile riduzione dei materiali movimentati e da estrarre.
- Per il sito di cava EDIL CAVA srl è stato previsto un intervento atto a contenere la produzione di materiale in esubero e non alla massimizzazione del materiale prodotto. Le impostazioni progettuali più significative sono state, come richiesto dallo scrivente nella prima seduta della Conferenza di Servizi l'attenuazione dell'impatto visivo dei conii su cui sorgono gli elettrodotti con limitazione delle volumetrie movimentate. A tale ultimo scopo è stata proposta una gradonatura da realizzare con terre armate in modo da ampliare la base di appoggio e proteggere i piloni stessi dall'azione erosiva delle



acque di pioggia e ruscellamento. L'innalzamento della quota del pianoro fra i coni dei tralicci e il fronte di cava a monte ha contribuito a ridurre l'impatto visivo di antropizzazione forzata esistente che con la primitiva proposta veniva ad essere ampliato.

-Per il sito della cava Tarquinio Visconti l'attività prevista resta di colmamento con materiali compatibili ma verso monte, a confine con il sito della Edil Cava sono stati creati dei piazzali di raccordo.

Tornando all'aspetto generale è da notare che le variazioni incidono, tuttavia, in modo significativo, sulla potenzialità dell'attività estrattiva, con la riduzione dell'area di intervento e con la riduzione significativa degli anni occorrenti per la riqualificazione territoriale.

La filosofia progettuale, pur riducendo gli anni occorrenti per la riqualificazione territoriale da n. 19 a n. 12 anni, è sempre quella di unire in un unico progetto tutte le cave ricadenti su Colle Mancuso, compreso il tombamento della vecchia "cava a fossa" della famiglia Visconti, avente come scopo la dismissione delle attività estrattive ed una contestuale riqualificazione territoriale, di tutte le impronte di sedime delle cave; il tutto finalizzato allo sviluppo di un'agricoltura di qualità.

CONCLUSIONE:

A conclusione della presente relazione istruttoria, a prescindere dalla completezza amministrativa (oggetto di prescrizione specifica), ritenuti i grafici, gli atti e la documentazione proposta sufficienti per l'espressione del parere in sede di Conferenza dei Servizi si

ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE

sul Progetto unitario (trasMESSO in ottemperanza alla disposizione contenuta nella nota del Settore provinciale del Genio Civile di Salerno del 10/03/1998 n. 5032 in revisione del progetto prodotto in data 28/03/2014 e successive integrazioni del 18/05/2015 e 10/09/2015) di dismissione delle attività estrattive e di riqualificazione territoriale delle cave "MA.CE. s.r.l.", "EDIL CAVA s.r.l." e Tarquinio Visconti, esteso alla messa in sicurezza idrogeologica dell'area individuabile come ex cava "Di Napoli", in loc. Cimitero - Buccoli - Fontana del Fico dei Comuni di Battipaglia ed Eboli **alla condizione preliminare che gli atti, la documentazione e le integrazioni progettuali che con la presente vengono prescritte abbiano carattere non essenziale e non siano tali da modificare in modo sostanziale la progettazione esaminata.**

Quindi, inderogabilmente prima della emanazione del Decreto Dirigenziale di Autorizzazione, le ditte dovranno ottemperare alle seguenti prescrizioni:

A1) per la MA.CE. e la EDIL CAVA, la presentazione di grafici e relazioni tali da definire in modo univoco, grafico e numerico:

- ✓ La superficie dell'attuale area di cava;
- ✓ La superficie di cava legittima, con riferimento ai provvedimenti autorizzativi in possesso;
- ✓ La superficie di cava coltivata senza autorizzazione ma in regime di sospensiva, quindi fino al 31.03.2014 (Data di pubblicazione della sentenza N. 643/2014 del TAR Salerno in cui viene esplicitamente ed incontrovertibilmente chiarito che la sospensiva non è un diritto a continuare le attività pur conformi ad un progetto prodotto)
- ✓ La superficie di cava coltivata dopo il 31.03.2014 (Data di pubblicazione della sentenza N. 643/2014 del TAR Salerno in cui viene esplicitamente ed incontrovertibilmente chiarito che la sospensiva non è un diritto a continuare le attività pur conformi ad un progetto prodotto)
- ✓ L'area totale di cava impegnata dal progetto;
- ✓ Il calcolo del volume complessivo dei materiali estratti (attualizzato) con riferimento ad uno stato originario ufficiale, cartograficamente attendibile;
- ✓ Il calcolo del volume degli eventuali materiali da estrarre con riferimento alle superfici di cui ai provvedimenti autorizzativi;
- ✓ Il calcolo del volume degli eventuali materiali da estrarre con riferimento alla superficie di cava coltivata in regime di sospensiva, quindi prima del 31.03.2014;
- ✓ Il calcolo del volume degli eventuali materiali da estrarre con riferimento alla superficie di cava coltivata dopo il 31.03.2014;
- ✓ Il calcolo del volume dei materiali da estrarre con riferimento alle superfici nuove investite.

- ✓ Il calcolo del volume dei materiali movimentati distinti tra sola Ma.Ce srl (senza i volumi della messa in sicurezza della ex "di Napoli") e Edil Cava srl.
- ✓ L'allocazione definitiva del 20% dei materiali movimentati che secondo lo *"schema comportamentale per utizzo materiali"* vanno riallocati in rilevato.

A2) Per la ex cava "di Napoli la presentazione di grafici e relazioni tali da definire in modo univoco, grafico e numerico:

- ✓ Il calcolo del volume dei materiali movimentati.

A3) Per la cava Tarquinio Visconti la presentazione di grafici e relazioni tali da definire in modo univoco, grafico e numerico:

- ✓ Il calcolo del volume dei materiali compatibili da apportare per il definitivo recupero ambientale.

B) Il materiale di riporto (nelle quantità individuate) della ex Cava di Napoli deve essere cartograficamente ubicato in coerenza del progetto in esame. Ciò con evidenza comporterà una modifica progettuale che qualora non sia sostanziale verrà esplicitamente accettata da questa stessa U.O.D. nel provvedimento finale autorizzativo.

C) Il materiale di riporto (nelle quantità derivanti dall'applicazione dei criteri fissati dallo *"schema comportamentale mnemorico"*, della MA.CE. deve essere cartograficamente ubicato in coerenza del progetto in esame. Ciò con evidenza comporterà una modifica progettuale che qualora non sia sostanziale verrà esplicitamente accettata da questa stessa U.O.D. nel provvedimento finale autorizzativo.

D) Il materiale di riporto della EDIL CAVA sia quello mancante fra quanto dichiarato in relazione e quanto illustrato nei grafici sia quello che scaturirà dall'applicazione dei criteri fissati dallo *"schema comportamentale per utizzo materiali"*, deve essere cartograficamente ubicato in coerenza del progetto in esame. Ciò con evidenza comporterà una modifica progettuale che qualora non sia sostanziale verrà esplicitamente accettata da questa stessa U.O.D. nel provvedimento finale autorizzativo.

E) I contributi delle ditte **MA.CE., EDIL CAVA e TARQUINIO VISCONTI**, così per come determinati nei loro confronti ai sensi dell'art. 18 comma 3 della L.R. 54/85 ; dell'Art. 17 della L.R. 15/2005 e L.R. 1/2008 a favore del Comune e della Regione Campania, saranno determinati con separato provvedimento nei limiti del dovuto e qualora non definiti come pagamento, anche rateizzato, comporteranno, senza possibilità di deroga, l'interdizione all'emissione del provvedimento definitivo autorizzativo.

F) Produrre prima del materiale rilascio della definitiva autorizzazione, per tutte le ditte facenti parte del consorzio, per l'intera durata del cronoprogramma di progetto e per l'intera superficie di cava, la disponibilità dei suoli. Ciò perchè esso è requisito necessario ed indispensabile ai sensi dell'art.5, comma 2, della L.R. n.54/1985.

G) Stante l'operatività non virtuosa, dal punto di vista del rispetto delle normative, con episodi accertati di escavazioni in assenza di autorizzazione esplicita (a mente del proprio *"schema di graduazione intensità di vigilanza"* che si ritiene utile implementare nelle attività di cava, per le situazioni di anomalie comportamentali che hanno procurato danni ambientali), le attività dovranno essere:

G1) Per le aree afferenti alla ex cava "di Napoli", non è previsto alcun intervento suppletivo oltre alla normale attività di vigilanza da parte dell'ufficio.

G2) Per le aree afferenti alla cava MA.CE. a mente dello *"schema di graduazione intensità di vigilanza"* risulta necessaria la vigilanza sui lavori sia del Tutor che della Commissione Ispettiva, come appresso specificato.

- **Monitoraggio settimanale** con la presenza di una figura professionale **"TUTOR"** che avrà funzioni paragonabili a quelle del "Collaudatore in corso d'opera"
- Il Tutor (figura professionale abilitata) redigerà relazione trimestrale sulla conformità dello stato dei lavori al progetto con le relative fasi ed osservanza del cronoprogramma, ma anche sul rispetto delle percentuali di utilizzo del materiale escavato, da accertare con esame dei formulari di trasporto in uscita dal sito di estrazione e di accettazione (presa in carico) nei luoghi di destinazione.
- **Monitoraggio periodico**, con cadenza semestrale, da una **"Commissione Ispettiva"** (assimilabile alle Commissioni di Collaudo),
- La Commissione Ispettiva composta da un dipendente qualificato dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno e quattro tecnici di fiducia dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno scelti tra quelli che ne hanno fatto richiesta: un Architetto o Ingegnere, un Geologo, un Agronomo e un Geometra. La commissione, relazionerà non solo sulla conformità dello stato dei lavori al progetto con le relative fasi ed osservanza del cronoprogramma, ma anche sul rispetto delle percentuali di utilizzo del materiale escavato, da accertare con esame dei formulari di trasporto in uscita dal sito di estrazione e di accettazione (presa in carico) nei luoghi di destinazione oltre se del caso con adeguati rilievi

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

- strumentali da compensare a parte a cura della ditta.
- La commissione ispettiva deve essere nominata e comunicata prima della materiale emanazione del provvedimento di autorizzazione per consentire ai tecnici di fissare lo stato dei luoghi con un rilievo di prima pianta.
- Le spese per le vacanze dei componenti la commissione e del Tutor saranno a completo carico della ditta esercente.

G3) Per le aree afferenti alla cava MA.CE. a mente dello "*schema di graduazione intensità di vigilanza*" risulta necessaria la vigilanza sui lavori sia del Tutor che della Commissione Ispettiva, come appresso specificato.

- **Monitoraggio in continuo** con la presenza di una figura professionale "**TUTOR**" che avrà funzioni paragonabili a quelle del "Collaudatore in corso d'opera"
- Il Tutor (figura professionale abilitata) redigerà relazione mensilmente sulla conformità dello stato dei lavori al progetto con le relative fasi ed osservanza del cronoprogramma, ma anche sul rispetto delle percentuali di utilizzo del materiale escavato, da accertare con esame dei formulari di trasporto in uscita dal sito di estrazione e di accettazione (presa in carico) nei luoghi di destinazione.
- **Monitoraggio periodico**, con cadenza bimensile, da una "**Commissione Ispettiva**" (assimilabile alle Commissioni di Collaudo),
- La Commissione Ispettiva composta da un dipendente qualificato dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno e quattro tecnici di fiducia dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno scelti tra quelli che ne hanno fatto richiesta: un Architetto o Ingegnere, un Geologo, un Agronomo e un Geometra. La commissione, relazionerà non solo sulla conformità dello stato dei lavori al progetto con le relative fasi ed osservanza del cronoprogramma, ma anche sul rispetto delle percentuali di utilizzo del materiale escavato, da accertare con esame dei formulari di trasporto in uscita dal sito di estrazione e di accettazione (presa in carico) nei luoghi di destinazione oltre se del caso con adeguati rilievi strumentali da compensare a parte a cura della ditta.
- La commissione ispettiva deve essere nominata e comunicata prima della materiale emanazione del provvedimento di autorizzazione per consentire ai tecnici di fissare lo stato dei luoghi con un rilievo di prima pianta.
- Le spese per le vacanze dei componenti la commissione e del Tutor saranno a completo carico della ditta esercente.

G3) Per le aree afferenti alla cava TARQUINIO VISCONTI a mente dello "*schema di graduazione intensità di vigilanza*" ed in considerazione che l'attività consisterà essenzialmente nel colmamento del sito, risulta necessaria la vigilanza sui lavori sia del Tutor che della Commissione Ispettiva, come appresso specificato.

- **Monitorate in continuo** con la presenza di una figura professionale "**TUTOR**" che avrà funzioni paragonabili a quelle del "Collaudatore in corso d'opera"
- Il Tutor (figura professionale abilitata) redigerà relazione bimensile sulla conformità dello stato dei lavori al progetto con le relative fasi ed osservanza del cronoprogramma, ma anche sul rispetto delle percentuali di utilizzo del materiale escavato, da accertare con esame dei formulari di trasporto in uscita dal sito di estrazione e di accettazione (presa in carico) nei luoghi di destinazione.

H) Trasmettere attestazione formale del Comune di Battipaglia in ordine alla "pubblica utilità" dell'intervento nell'area della ex cava "di Napoli".

I) Autocertificazione con copia della documentazione probatoria dell'ottemperamento delle prescrizioni contenute nel Decreto n. 17608/184 del 14/12/1998.

L) La materiale emanazione del definitivo provvedimento resta in ogni caso subordinato alla produzione di tutto quanto si rileva dalle disposizioni di cui al capo VI (artt. dal n. 77 al n. 84) delle Norme di attuazione del PRAE nonché quanto richiesto e disposto all'art. 8 e 9 della L.R. 54/85 e s. m. i., in ordine alla completezza formale della documentazioni.

M) La sagomatura delle vasche di raccolta delle acque piovane deve assumere caratteristiche più naturalistiche e meno di attività antropica.

IL RUP
Arch. Pietro Margiotta

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

PÀRERE DI COMPETENZA Terna S.p.A. e della Società Terna Rete Italia S.p.A.

Convocazione 3ª riunione Conferenza dei Servizi del 24/03/2016 presso uffici del Genio Civile di Salerno (Prot. 145172 del 03/01/2016).

Dall'analisi della TAV.5: "Planimetria di Progetto con indicazione delle sezioni contabili" si evince che è precluso accesso al sostegno n° 240 della linea 380kV Laino-Montecorvino 1, per mancanza pista di accesso alle aree di ubicazione.

Viene richiesto di realizzare pista di accesso al suddetto sostegno e allo scopo di evidenziare nell'elaborato "Planimetria di Progetto con indicazione delle sezioni contabili" le definitive vie di percorrenza per il raggiungimento dei sostegni e l'andamento planimetrico dei cavi elettrici delle linee AT.

Data la rilevante importanza delle linee ricadenti nelle aree di dismissione e riqualificazione, per il mantenimento del servizio pubblico della Rete Elettrica Nazionale, si richiede vengano segnalati nominativi e recapiti telefonici dei soggetti che possano permettere in qualsiasi momento l'accesso alle aree di cava.

Tali notizie potranno essere comunicate prima dell'inizio dei lavori di dismissione e di riqualificazione territoriale delle cave.

È fatto comunque espresso divieto di compiere opere o realizzare opere incompatibili con la natura inamovibile degli elettrodotti in questione, linee 380 kV Laino-Montecorvino1 e Laino-Montecorvino 2, linee 150 kV su palificata Doppia Terna Eboli-Montecorvino 1 e Eboli-Montecorvino 2, nonché di svolgere attività che possano recare nocumento al regolare funzionamento delle linee elettriche come pure non si potrà limitare il diritto di accedere in qualunque tempo ed in sicurezza sui fondi anche con materiali e mezzi d'opera necessari per la manutenzione e l'esercizio delle linee elettriche. Inoltre che vengano rispettate le distanze previste dal D.M. 449 del 21/03/1988 e dall'art. 62 del DPR 128/1959.

Si segnala infine, che i ns conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D.Lgs 9 aprile 2008 n.81 e D.Lgs del 3 agosto 2009 n. 106) e dalle norme CEI EN 50110 e CEI 11-48, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.

Nel restare a disposizione per ogni altro chiarimento in merito porgiamo distinti saluti.

Nelle more che sia messo in atto quanto richiesto, Si esprime parere favorevole e nulla al progetto datato Novembre 2015, ricevuto brevi mani il 15.02.2016.

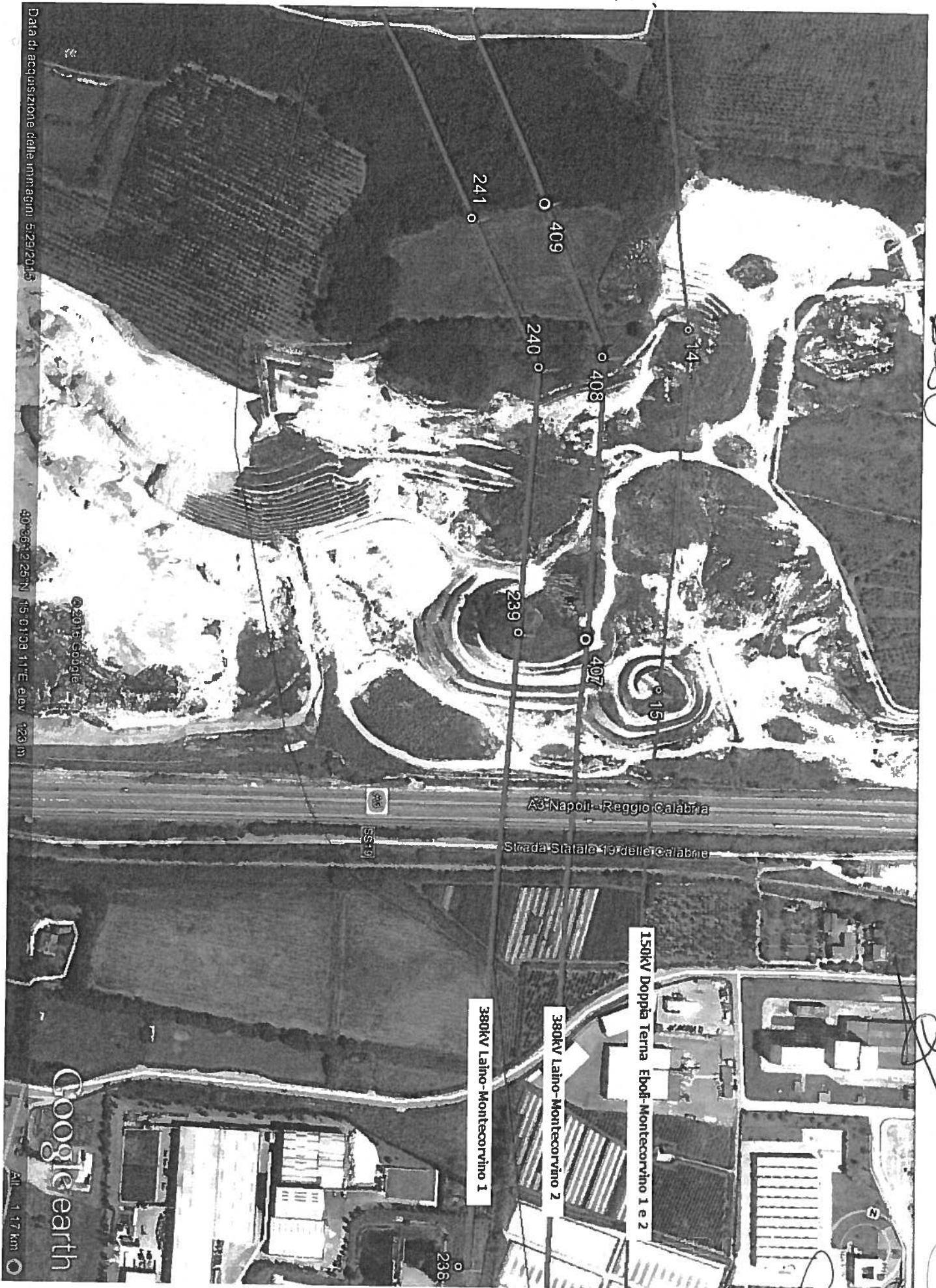
Allegato: stralcio vista satellitare con ubicazione sostegni e andamento conduttori asse linee

Per Terna S.p.A. e Terna Rete Italia S.r.l.

Il Rappresentante Giuseppe Messano

Salerno li, 24/03/2016

ALLG 4A W ~ TARETO 15KVA SPA



Handwritten signatures and notes at the bottom of the page.



Anas SpA Società con Socio Unico

Cap. Soc. € 2.269.892.000,00 – Iscr. R.E.A. 1024951 – P.IVA 02133681003 – C.F. 80208450587

Sede Legale: Via Monzambano, 10 – 00185 Roma – Tel. 06 44461 Fax 06 4456224

Sede Compartimentale: Contrada Ligiuri - 87100 Cosenza - Tel. 0984.308311 - Fax. 0984.36500

Pec anas.sarc@postacert.stradeanas.it

Ufficio per l'Autostrada SA-RC di Cosenza

OGGETTO: prot. UCS-0008006-A del 21/03/2016 - Progetto di dismissione dell'attività estrattiva e di riqualificazione territoriale delle cave MA.CE. S.r.l. e EDIL CAVA S.r.l. esteso alla messa in sicurezza idrogeologica dell'area individuabile come ex cava "DI NAPOLI" in località cimitero - Buccoli _ Fontana del Fico, nei Comuni di Battipaglia ed Eboli. - Conferenza di Servizi del 24/03/2016_ **Parere Anas S.p.A. Ufficio per l'Autostrada SA-RC -**

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto indicata, la scrivente Società, per quanto relativo alla compatibilità del progetto di dismissione dell'attività estrattiva e di riqualificazione territoriale delle cave MA.CE. S.r.l. e EDIL CAVA S.r.l. con la viabilità Autostradale, esprime parere tecnico positivo di massima, con le seguenti prescrizioni da ottemperare per l'acquisizione del parere/nulla osta definitivo da parte della presente Società.

Evidenziato che dovrà essere formalizzata una convenzione tra Anas S.p.A. ed il soggetto committente, con cui saranno definiti oneri ed obblighi presenti e futuri e regolato l'utilizzo delle opere idrauliche autostradali, anche per le acque provenienti dalle ex cave di progetto; la committenza avrà l'onere di far inserire in relazione e sui grafici di progetto da sottoporre alla definitiva approvazione:

1. le progressive chilometriche autostradali di intervento e delle opere principali da realizzare;
2. lo stato di fatto delle opere idrauliche esistenti (a monte, a valle ed in attraversamento), con rilievo fotografico e definizione dello stato manutentivo in essere;
3. la valutazione, motivata, sulla necessità di prevedere ulteriori vasche di laminazione/assorbimento, da utilizzare quando quelle normalmente in esercizio dovessero necessitare di manutenzione;
4. un piano di manutenzione delle opere e delle vasche incidenti sull'idraulica e sull'esercizio autostradale;
5. la verifica geotecnica dei versanti esistenti e loro eventuale messa in sicurezza, tenuto conto che, negli anni, è stato modificato lo stato dei luoghi, sono stati depositati cubi di cls a protezione delle piste ecc.;
6. la rete di canali scolanti nei presidi idraulici dell'autostrada: stato di fatto e progetto;

Resta a carico della committenza verificare ed, eventualmente, portare in efficienza le opere idrauliche esistenti a monte, a valle ed in attraversamento all'autostrada, come pure la manutenzione delle stesse. L'Anas S.p.A. resta totalmente sollevata da responsabilità per eventuali danni dovessero essere provocati a seguito di incrementi di apporti idrici rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, e/o dalla mancata o carente manutenzione alle opere idrauliche tutte.

Nell'ottica di un miglioramento morfologico dell'intera area adiacente la carreggiata Nord dell'A3 SA-RC, si chiede di valutare l'opportunità, al fine di un minore apporto di detriti nei canali di scolo e di un implemento del livello di sicurezza della viabilità autostradale, di riprofilare le pendici prospicienti l'autostrada riducendo le pendenze esistenti.

Salerno li 24/03/2016

Il Dirigente Area Tecnica Esercizio
(dott. ing. Nicola Picariello)





Ministero dei Beni e delle Attività
Culturali e del Turismo

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino
Via T. Tasso, 46 - Salerno Tel. 089 318174- Fax 089 318120
Via Dalmazia, 22 83100 (AV) Tel. 0825279111 fax 082524269

Email: sbap-sa@beniculturali.it Pec: mbac-sbeap-sa@mailcert.beniculturali.it

Salerno,

23 MAR. 2016

Al Responsabile del Procedimento del
Settore Urbanistico del Comune di
Eboli (SA)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2016. 0208687 24/03/2016 11,35

Mitt.: SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Ass.: 530613 UOD Genio civile di Salerno; p...

Classifica: 53.8.13. Fascicolo: 4 del 2016



Prot. N. 6659 CL 34.19.07/174.11

OGGETTO: Ditta CAVE MA.CE.- EDILCAVA-CAVE RIUNITE DI COLLE MANCUSO

Comune di EBOLI (SA) Loc // via //

F. // p.lle // Istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.L.gs n. 42 del 22.01.2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" per:

CONFERENZA I.PER IL GIORNO 24/03/2016 RELATIVA ALLA DISM. ATTIVITA' ESTRATTIVA IN LOCALITA' CIMITERO - BUCCOLI - E FONTANA DEL FICO

Rif. Paesaggio n. 4875/16 Scadenza 16/04/2016

Codesta Amministrazione ha chiesto con nota n. 145172 del 1/3/2016, acquisita al n. 4876 del 03.03.2016

il parere di questo Ufficio ai sensi del D.L.gs 42/2004, art. 146, comma 5, in merito all'istanza di autorizzazione paesaggistica in oggetto e, contestualmente, ha dato comunicazione all'interessato dell'inizio del procedimento ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di procedimento amministrativo.

Documentazione integrativa pervenuta in data Prot. n°

- Esaminata la documentazione trasmessa e valutata la conformità alle disposizioni del D.P.C.M. 12/12/2005;

Preso atto dell'istruttoria effettuata dal responsabile comunale del procedimento e della relazione tecnica illustrativa dallo stesso predisposta;

Considerato che l'area interessata dalle opere è compresa in ambito sottoposto alle disposizioni contenute nelle parti terza e quarta del Codice dei beni culturali e del paesaggio, approvato con D.L.gs 42/2004:

- per effetto del (1) - inserire D.M. #####

- ai sensi del D.L.gs.42/2004, art. 142, comma 1, lettera G in quanto: I territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'art. 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n° 227.

Considerato che il responsabile del procedimento di questo Ufficio ha ritenuto che le opere proposte si inseriscano armonicamente nel paesaggio oggetto di tutela, perché: trattasi di un intervento di riqualificazione di vecchie cave, di grosse dimensioni, la cui parte vincolata, per la presenza di un bosco, è pari al 2,3% dell'intera area da riqualificare.

Le opere riguardanti la parte vincolata non costituiscono pregiudizio ai fini della tutela paesaggistica alla quale l'area è sottoposta.

Ritenuto di condividere e fare propria la suesposta valutazione, si esprime, per quanto di competenza, limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso

PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per la realizzazione delle opere in oggetto, così come dettagliate nel progetto trasmesso, di cui si restituisce copia debitamente vistata.

Si rammenta che Codesta Amministrazione dovrà:

- provvedere, entro venti giorni dalla ricezione della presente nota ed in sua conformità, al rilascio dell'autorizzazione in argomento, trasmettendone copia a questo Ufficio, alla Regione ovvero agli altri enti pubblici territoriali interessati ed all'Ente Parco

- per le conseguenti opere di completamento rilasciare nuova Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del d.l.vo 42/2004.

- istituire "un elenco delle autorizzazioni rilasciate, aggiornato almeno ogni trenta giorni e liberamente consultabile, anche per via telematica, in cui è indicata la data di rilascio di ciascuna autorizzazione, con la annotazione sintetica del relativo oggetto";

- trasmettere trimestralmente copia di detto elenco alla Regione ed alla Soprintendenza ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza.

IL FUNZIONARIO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Arch. Lorenzo Sanfioro)

DATA DI ARRIVO	24 MAR. 2016
PRESA DI CARICO	
IL SOPRINTENDENTE	
ASSEGNAZIONE Arch. Francesca Casule	
SETTORE	Serv. 01 02 03 04
	POS. 01 02 03 04
RESPONSABILE del PROCEDIMENTO	MARCIOTTA
IL DIRIGENTE DEL SETTORE	